

UGUALI_DIVERSI. UTOPIA O REALE IPOTESI DI INTEGRAZIONE?

Riassunto

A Novellara, paese in provincia di Reggio Emilia, si tenne, per sei anni consecutivi, dal 2008 al 2013, un festival: "Uguali_Diversi". "Uguali_Diversi" nacque con l'intenzione di sensibilizzare la cittadinanza riguardo il tema dell'immigrazione e dell'integrazione interculturale, ma si ritrovò a dover "fare i conti" con i numerosi dissensi che si sollevarono.

L'idea di partenza fu quella di sviluppare un lavoro di comunità, caratterizzato da obiettivi di cambiamento partecipato e di responsabilizzazione dei membri della comunità.

Ciò nasce in ragione del fatto che lo straniero è diventato, in misura maggiore negli ultimi tempi, bersaglio concreto a cui rivolgere le nostre paure, le nostre insicurezze, la nostra rabbia. Questo accade anche grazie ai mass media che trattano di immigrazione in tono sempre più allarmistico, ma ciò che occorrerebbe fare è riportare alle nostre menti l'idea che gli immigrati non sono solo culture diverse che si stanziavano nel nostro paese, ma uomini e donne, esattamente come noi, che in percentuale maggiore fuggono da una vita di miseria che sarebbero costretti a vivere nel loro paese d'origine. Sarebbe necessario uscire dalla mentalità che lo straniero sia una minaccia per la nostra identità e per le nostre tradizioni, per iniziare a percepirlo, al contrario, una fonte di ricchezza.

"Uguali_Diversi" fiorisce in una realtà, quella di Novellara, in provincia di Reggio Emilia, particolarmente toccata dal fenomeno dell'immigrazione. al 30/04/2014 i cittadini migranti di Novellara sono 2 261 su 13 815 abitanti (16.37%). I migranti accolti a Novellara provengono da 50 paesi diversi, sia interni all'Unione Europea, che esterni. Il maggior numero di immigrati proviene dalla Cina; al secondo posto vi sono i migranti provenienti dall'India, infatti il territorio di Novellara ospita sul proprio territorio il secondo tempio d'Europa, per dimensioni ed importanza, dedicato alla religione Sikh: il "Gurdwara".

A fronte di questi dati l'Amministrazione comunale di Novellara ha deciso di mostrare una maggiore apertura verso questi temi ed ha cercato di favorire processi di integrazione su più livelli con l'idea di andare oltre all'"assimilazionismo" ed alla tolleranza del "multiculturalismo", ponendo in primo piano

la relazione tra le culture. Con progetti di integrazione "su più livelli" s'intende l'intreccio di progetti di accoglienza realizzati dal Sindaco di Novellara, dalla scuola, dal servizio sociale ed altri.

Il servizio sociale di Novellara si occupa prevalentemente dell'area anziani a causa dell'elevato tasso di anzianità, ma non mancano progetti di accoglienza per stranieri; è stata attivata la figura del "Mediatore Culturale", con lo scopo di favorire la comunicazione tra gli immigrati e le Istituzioni Pubbliche.

Sono state raccolte numerose interviste grazie alle quali sono emerse le motivazioni principali che muovono i dissensi sollevati: il costo sostenuto dal comune di Novellara, il mancato coinvolgimento dei residenti stranieri nonostante il festival sia nato come opportunità di integrazione, la scarsa considerazione dei feedback dei cittadini in seguito alle edizioni. Si sono contattati un buon numero di partecipanti nelle varie edizioni, ma scarsa è stata la partecipazione dei locali, che hanno faticato a riconoscere l'importanza dell'iniziativa e l'hanno spesso criticata.

L'effetto che il festival ha provocato sulla collettività non verrà facilmente dimenticato.

"Uguali_Diversi" è un nobile tentativo di favorire la conoscenza del "diverso" e di avviare un processo consapevole di integrazione: Bauman però, in un libro pubblicato in occasione del festival, "Il buio del postmoderno", sostiene che in Italia non si sia ancora concluso il processo di "Nation Building" (processo di costruzione di una nazione) poiché vi sono molte persone che ancora non accettano che la regione Lombardia e la regione Calabria appartengano alla stessa nazione.

Non sempre costruire progetti per gli immigrati è la via più corretta; sono persone ed in quanto tali ognuno di loro ha una storia a sé, bisogni e problemi diversi. È necessario quindi approfondire la conoscenza reciproca per essere in grado di offrire soluzioni in linea con i bisogni manifestati. Inoltre, di pari passo, sarebbe opportuno formare e selezionare progetti destinati a cittadini italiani, basati sui valori della tolleranza e dell'accoglienza: questo è ciò che si è tentato di fare con le iniziative proposte durante l'evento "Uguali_Diversi".